Anno XXXVIII — Giovedì 11 Agosto 1904 — Conto corrente con la posta — N. 194

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LE NOTIZIE della guerra

Intorno a Liao-Yang

Parigi, 10. — L'*Echo de Paris* riceve dal suo corrispondente da Pietroburgo, in data 9 agosto:

« Il generale Sakharof telegrafa allo stato maggiore che la situazione intorno a Liao-yang è senza cambiamenti notevoli. Piccole scaramucce avvengono tra le avanguardie russe e giapponesi; ma esse non hanno importanza. I giapponesi del sud non avanzano, senza dubbio in seguito al movimento offensivo progettato da Kuropatkin, e che era soltanto una finta. Sabato scorso Kuropatkin ebbe un colloquio importante con Alexeief, il quale è ritornato a Mukden.

« Si racconta nei circoli militari che il generale Liniévich avrebbe intrapresa una marcia forzata nella direzione dell'esercito di Kuroki, allo scopo di attrarre il Kuroki verso il proprio corpo d'esercito e paralizzare così l'azione dei giapponesi contro Kuropatkin ».

La flotta giapponese a Porto Arturo

Londra, 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Ci-fu:

« Un ingegnere russo giunto qui ieri sera proveniente da Porto Arturo dice che i giapponesi hanno innalzato delle fortificazioni per mettervi dei pezzi d'assedio sulla collina del Lupo e sulla collina Verde. Le corazzate *Retvisan*, *Pobieda*, *Poltava* e *Sebastopoli* si sono ancorate nei *doks* dell'ovest e fanno piovere continuamente sul nemico proiettili di dodici pollici. I cannoni in posizione sulla collina d'Oro fanno altrettanto. La flotta giapponese è stata assente durante qualche tempo, ma cinque incrociatori e parecchie cannoniere hanno fatto nuovamente la loro apparizione. Si crede che in totale 6 controtorpediniere siano state affondate. La flotta giapponese attacca con coraggio, ma non può avvicinarsi al porto a cagione delle numerose mine che sono state poste nel raggio di due chilometri ».

Avamposti russi respinti

Londra, 19. — Lo *Standard* ha da Scianghai, 9:

« Un'incursione di russi su Gen-shan è stata respinta ieri dagli avamposti giapponesi. Corre voce che la fanteria e l'artiglieria russa battono in ritirata da An-chan-tien verso il nord. La cavalleria rimane indietro. »

Le gravi perdite giapponesi smentite

Londra, 10. — Il corrispondente del *Times* a Tokio telegrafa che nessun rapporto fu pubblicato sulle operazioni di Porto Arturo, ma assicura dalle migliori fonti che non vi è nulla di vero nelle voci di fonte russa di rovesci dei giapponesi con gravi perdite.

Il colera a Pietroburgo

Parigi, 10. — Il *Matin* riceve da Gaston Leroux, suo corrispondente da Pietroburgo, il seguente dispaccio in data 9 agosto:

« Alcuni casi di colera essendo stati constatati a Pietroburgo, furono prese delle misure sanitarie, di modo che non si teme l'estensione del flagello ».

Waldeck-Rousseau è morto

Parigi, 10. — Oggi durante una seconda operazione al fegato, è morto l'ex-presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau.

L'operazione cominciò a mezzodì e durò due ore, ma la debolezza era divenuta estrema e il cuore non funzionava più. — La notizia della morte produsse profonda impressione.

Waldeck-Rousseau, fino a pochi mesi fa gagliardo della persona, era l'uomo di Stato più considerato in Francia. Il suffragio popolare lo designava a succedere al signor Loubet nell'altissimo ufficio di Capo della Repubblica.

Ed invero Waldeck-Rousseau aveva tutte le doti dell'uomo superiore: la coltura vasta solida e l'ingegno acuto e brillante. Fu lui che salito al potere nel 1899 seppe finalmente troncare quella ingombrante questione Dreyfuss, che agitava da anni la Francia in modo pericoloso. Fu lui, poscia, che tracciò la lotta per la liberazione delle scuole francesi dai congregazionisti ingombranti e pericolosi. La sua opera fu continuata dal Combes, ma non forse come egli desiderava.

Ma un altro grande vero merito ha il Waldeck-Rousseau: egli ha posto le basi della riconciliazione fra la Francia e l'Italia. Waldeck-Rousseau, era vecchio amico del nostro paese; quando Crispi nel 93, dopo Aigues Mortes, salì per la terza volta al potere, ebbe uno scambio di idee con Waldeck-Rousseau, allora di nuovo preconizzato ministro; allora apparve nettamente come la politica francese, rispetto all'Italia, obbedisse più ai criterii di una vecchia burocrazia, mezzo papalina, che al vero sentimento popolare ed al vero interesse di quella nazione.

Waldeck-Rousseau ha sgombrato il terreno diplomatico francese da tutti gli sterpi e le ortiche lasciate crescere e avviò il Governo alla pacificazione con l'Italia posciafelicemente compiuta.

L'avvocato Pietro Maria Waldeck Rousseau era nato a Nantes nel 1846. Fu, a 35 anni, ministro dell'interno con Gambetta nel grande Ministero del 81. Poi fu ministro dell'interno con Ferry e vi restò 25 mesi, fino all'aprile 1885. — Da quel tempo rimase al largo fino al 99, quando fu chiamato alla Presidenza del Consiglio.

Guerra di gabinettisti

Il poeta Pinchia torna alla « Minerva »

Telefonano da Roma (10 sera) al ben informato *Giornale di Venezia*:

L'*Avanti* dice che il latitante on. Pinchia sottosegretario alla P. I. riprenderà il suo ufficio il 15 corrente.

Questa notizia, dopo le lunghe vacanze del sotto ministro poeta, sollevò rumore alla Minerva, ove si supponeva che l'on. Pinchia avesse trovato un modo qualsiasi per non farvi più ritorno.

Il gabinetto del ministro che nell'assenza del medesimo, che avverrà a giorni dovrebbe passare a disposizione dell'on. Pinchia, non vuole saperne e minaccia una sollevazione.

Con quale autorità — dicono i gabinettisti di Orlando — il Pinchia dopo i famosi temi ed i più famosi versi potrà impartire ordini?

Però i gabinettisti di Pinchia, fanno un lavoro indiavolato per dar corraggio al loro vice ministro, per renderlo insensibile e resistente alle avversità che lo attendono.

Le cose sono a questo punto, mentre coll'approssimarsi della venuta del poeta legislatore, la guerra fra i due partiti nel gabinetto minaccia di accentuarsi, tra il buon umore della disoccupata « Minerva ».

Il buon umore sta bene. Ma dove si vuol finire col prestigio del Governo in Italia, se si tollerano simili uomini inetti, e tali contese di impiegati procaccianti? Abbiamo una nuova classe di persone in Italia: I gabinettisti!

I congressisti di Lugano

Ciò che di loro si pensa in Italia

Molti giornali parlano del Congresso detto anti irredentista di Lugano, attribuendone l'iniziativa all'on. Turati, che s'è messo in cerca di popolarità.

Con frase incisiva la democratica *Provincia di Como* definisce questa iniziativa e classifica gl'iniziatori. Essa dice:

Ma non sono essi — i socialisti ed i repubblicani — quelli che più fieramente protestano per la remissività del nostro governo di fronte alla burbera alleata? Quanto hanno inveito contro Tittoni per il convegno di Abbazia? quanto hanno strepitato per le misure di prudenza adottate dal Governo in casi di dimostrazioni antiaustriache? Anche recentemente essi levarono nei loro giornali alte grida perchè si impedì che un corteo patriottico si recasse all'ambasciata d'Austria per dimostrare; il Giolitti fu chiamato *servitore di casa d'Absburgo* ed il Governo venne coperto della più fiera esecrazione.

Ma quando questo governo *servile* pensa che non è troppo prudente lasciare indifese le frontiere e fa mente ai mezzi miliardi di corone votati dalle Diete austro-ungariche, per armare di nuove fortezze e di nuove navi i confini ed i porti, e s'ingegna, nel limite angusto del bilancio, di non lasciar completamente in balia del vicino la nostra patria, allora diventa un governo provocatore, un prodotto della mafia borghese, un'associazione di succhioni.

E conclude:

Oh! se l'Italia, come la repubblicana Francia, come la Germania, come l'Austria, potesse appoggiare il suo diritto e la sua ragione ad un esercito, sorretta dalla volontà popolare, essa non si vedrebbe costretta a piegare sempre il capo alle prepotenze altrui, non si troverebbe tra i cannoni di Biserta e quelli disseminati sulla costa dalmata, e non dovrebbe subire persino la volontà di una piccola nazione la quale, da anni, si è armata sino ai denti: la Svizzera.

Scioglimento del Consiglio comun. di Bologna

Roma, 10. (*s.*) — E' giunto il prefetto di Bologna comm. Dall'Oglio chiamato espressamente dall'on. Giolitti, per conferire sulla situazione di quella città dopo le recenti elezioni.

L'on. Giolitti è deciso allo scioglimento del Consiglio, ritenuto ormai certo che nessuna amministrazione potrà essere formata.

UN COMPLOTTO contro il Presid. dell'Uruguay

L'arresto di 3 italiani

Telegrafano da Buenos Aires, in data 9 agosto, al *Secolo XIX*:

« Una grave notizia giunge da Montevideo, impressionando dolorosamente la nostra colonia: ieri sono stati arrestati tre operai italiani, che vengono accusati di aver preparato la mina sotterranea, con la quale si tentò di far saltare in aria il Presidente della Repubblica dell'Uruguay, Battle y Ordonez.

« L'arresto è stato operato dalla polizia orientale, in seguito a rapporti ricevuti da Buenos Aires.

« Il *Diario* pubblica una intervista con il sig. Daniele Munoz, che fu per molto tempo ministro dell'Uruguay a Roma, ed ora si trova nella stessa qualità a Buenos Aires.

« Il Munoz afferma che l'attentato contro Battle era preveduto e che erano stati segnalati complotti a Buenos Aires.

« Ritiene che la preparazione dell'attentato fu organizzata alla Boca, il grande sobborgo operaio di Buenos Aires, dove appunto abitavano i tre italiani ora arrestati a Montevideo.

« Crede che istigatrice dell'attentato sia stata la Giunta rivoluzionaria dell'Uruguay, che ha qui emissarî instancabili. I tre italiani non sarebbero che esecutori materiali dei lavori.

« Qui si spera che i tre arrestati riescano a provare la loro innocenza ».

Londra, 10. — Il *Times* ha da Montevideo: « L'attentato contro il Presidente dell'Uruguay era il risultato di un complotto. La polizia ha arrestato parecchie persone, di cui una sarebbe, si crede, il capo del complotto. Nessuno degli arrestati appartiene al partito rivoluzionario. Qualcuno è già stato implicato in attentati analoghi.

LA CAPITALE DELL'AUSTRALIA

Melbourne, 10. La Camera ed il Senato scelsero il villaggio di Dalcetty di trecento abitanti, come capitale dell'Australia.

PREFETTO CONCILIATORE

Catania, 10. — Per una polemica giornalistica dovevano battersi l'on. De Felice e l'ex sindaco Bonajuto, quando è intervenuto il prefetto Bedendo che gli ha fatti riconciliare.

Asterischi e Parentesi

— L'homme de lettre.

Riceviamo e tale e quale pubblichiamo:

Dai ricordi di Parigi, volume inedito di Demetrio Canal.

Sull'aerea nave in al cielo errante
guardavo il tutto che di sotto sta
e dissi con me stesso in quell'istante:
Come sei nulla, oh bieca umanità.

Spazia Parigi con i suoi villaggi,
dalle terre fiorenti e spicche d'or,
torri e castella, sintillanti ai raggi,
frutto geniale, dell'uman lavor.

Poi più grande, m'apparve l'infinito,
quand'ero molto dalle nubi in sù,
non vedendo più il suol ch'ero sortito,
e credevo giammai discender giù!

Sali, sali o pallon... nell'aria in seno,
per lo spazio infinito, prendi il vol,
fuggir vogl' io la terra ch'odio e sdegno,
per la sua stirpe, che germoglia al sol.

Là giù si lotta per la vita immane,
e si soffre il dolor d'un aspra sorte:
quello che attende l'uom, venga domane
per la guerra civil, guerra di morte.

**

— Una fotografia di Cristo sulla schiena d'un fulminato.

Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York: Un fatto autentico che riempì di meraviglia è accaduto a Morristown, nella Nuova Jersey. Nella notte di giovedì un giovane, certo Abbott Parker, venne colpito dal fulmine e portato all'ospedale in una vettura di ambulanza. Quando fu svestito per essere visitato, si trovò che era stato ferito dal fulmine alla schiena. Mentre i dottori e gli infermieri stavano attorno all'ammalato, sulla schiena denudata apparve gradatamente una perfetta immagine della croce, precisamente nel mezzo, tra le due spalle. Poco di poi sulla croce si mostrò la figura di Cristo tra il più grande stupore degli astanti. Il fenomeno avvenne mentre il ferito era ancora privo di sensi. Quando Abbott Parker rinvenne, dichiarò di non essere mai stato tatuato, e i periti dicono che un tatuaggio non avrebbe mai avuto un effetto così meraviglioso. Il Parker, che è protestante, non pensa e non crede ai miracoli; ma le monache dell'ospedale cattolico sono persuase che si tratta veramente d'un miracolo. Sulla parete opposta al letto dove fu adagiato il ferito, sta appunto un crocifisso. Gli scienziati dicono che il dorso del Parker, che durante la visita era rivolto verso il crocefisso, diventò, dopo essere stato colpito dal fulmine, simile a una lastra fotografica sensibilizzata, La strana fotografia sembra di carattere duraturo. Perfino i chiodi delle mani e dei piedi del Cristo sono distintamente visibili. La cosa, come s'immagina, ha prodotto il più grande scalpore. I giornali di oggi occupano una mezza pagina nella riproduzione della schiena del Parker colla sacra immagine.

*

— Nell'alta società americana.

L'alta società americana della celebre stazione balneare di Newport è addirittura terrorizzata per i continui e colossali furti di gioie avvenuti colà nelle ultime settimane. Non ha luogo, si può dire, un pranzo od un ballo senza che non avvenga un furto di gioielli. Le perdite complessive ammontano già a 300 mila dollari. Dei ladri nessuna traccia.

Si ritiene che sia un membro della più alta società colui che dà tali saggi della sua abilità ladresca. I celebri « detectives » di Pinkeston s'aggirano invano travestiti da camerieri in ogni sala di società o si nascondono entro armadi o dietro i cortinaggi o intervengono come ospiti ad ogni festa. Le signore sempre cariche di gioielli come le Astor e le Vanderbilt sono accompagnate da un proprio « detective » Recentemente ad un pranzo dato dai Vanderbilt in una sola sera furono rubati dal collo delle proprietarie tre preziose collane del valore di 60.000 dollari e mancarono dozzine di broches.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN EUROPA

(In Francia, Svizzera, Austria Inghilterra, Spagna e Portogallo)

In un articolo pubblicato alcuni mesi or sono in queste medesime colonne parlammo della iniziativa del nostro Commissariato dell'emigrazione, di pubblicare, cioè, debitamente coordinati, i rapporti dei nostri agenti consolari relativi al movimento migratorio della popolazione italiana. In quel primo articolo rendemmo conto dell'emigrazione italiana in Francia, che costituiva la materia del volume allora pubblicato; oggi, riassumeremo i dati più interessanti contenuti nel secondo volume, uscito in questi giorni, e che riflette l'emigrazione negli altri Stati d'Europa.

L'argomento è di capitale importanza per noi, giacchè quell'enorme fiumana che caratterizzò l'inizio del nuovo secolo non accenna per nulla ad arrestarsi. Per cui, mentre il totale dell'emigrazione italiana fu, nel 1901, di 533 mila persone, e di 531 mila nel 1902, è stata di 508 mila nel 1903.

Limitando la nostra osservazione alla sola emigrazione permanente che è sempre di poco inferiore a quella temporanea, possiamo dire che nel triennio del secolo nuovo, 727,635 italiani hanno abbandonato la patria senza speranza di ritorno!

E, fissando ancora per un momento la nostra attenzione sui risultati sommarii pel 1903, vediamo che, come sempre, l'emigrazione permanente è attratta con forza maggiore al di là dell'Atlantico, dall'America lontana, mentre l'emigrazione temporanea si sparpaglia nella sua quasi totalità, fra i diversi paesi d'Euroa. E di 200 mila emigranti temporanei, 44 mila ne raccoglie la Francia, altrettanti l'Austria, 33 mila la Germania, 44 mila ancora la Svizzera è il rimanente si distribuisce fra la Russia, l'Inghilterra, la penisola balcanica ecc.

Quali aspetti assume questo flusso periodico della nostra popolazione che va cercando altrove un miglioramento nelle prime condizioni? Quali risultati economici ottenne e produsse?

Interrogando l'inchiesta così opportunamente compiuta dal Commissariato dell'emigrazione, troveremo elementi sufficienti per rispondere a queste e ad altre domande che la complessità dell'argomento suggerisce a uno studioso.

**

Mentre il volume precedente, come abbiamo informato, era dedicato alla Francia, quest'ultimo contiene i rapporti degli agenti diplomatici di Svizzera, Austria-Ungheria, Gran Bretagna, Spagna e Portogallo. Un terzo volume, che uscirà fra breve, darà notizia dei rimanenti paesi d'Europa. Quasi tutte le relazioni, che si pubblicano ora, portano la data di due anni or sono; il che vuol dire riflettono cose e fatti inferiori alla manifestazione attuale del fenomeno. Il ritardo dipende in gran parte dalla revisione cui si sono voluti sottoporre i dati per dare ad essi un maggior grado di esattezza, per cui ciò che si perde in freschezza si acquista in precisione e in attendibilità.

La Svizzera e l'Austria, come abbiamo veduto, assorbono un buon contingente della nostra emigrazione. Della Svizzera diremo un altro giorno.

**

Passiamo subito all'Austria. A Vienna s'incontrano periodicamente muratori, sterratori, contadini, che vi mandano le città di confine, Udine e Belluno, e in parte Treviso; in questi ultimi anni si notano pure eccellenti operai delle Marche e delle provincie di Parma e di Padova. I lavoratori manuali, diligenti, operosi, sobrii, sono bene accolti dovunque, ma, accanto a questi, c'è una schiera numerosa di mestieranti girovaghi che inspirano una giustificata diffidenza. E' vivamente deplorata la grande incetta di minorenni, figurinai di Lucca, fanciulli dai 10 ai 15 anni, condannati ad una vita di continui stenti, trascinati in quella zona grigia della depravazione, che conduce alla delinquenza.

A Trieste, la popolazione italiana si distingue in tre classi: con residenza stabile, ed è la parte più agiata della colonia, professionisti, possidenti, commercianti, eccetera; con residenza temporanea, e comprende la classe operaia, muratori, sterratori, facchini, tenuti generalmente in buon conto, specie i friulani, la cui sobrietà ed onestà sono proverbiali; infine italiani con residenza periodica, e sono i mestieranti girovaghi, arrotini, gelatieri, caldarrostai, ecc. Secondo l'ultimo censimento del 1900 i regnicoli residenti a Trieste ascendono a 25 mila, senza tener conto di tutti coloro (e sono moltissimi — nota il console generale), che, nati a Trieste da cittadini italiani e quivi domiciliati, hanno chiesto la sudditanza austriaca: fenomeno degno di particolare attenzione e che merita di essere dedicato ai nostri irredentisti sentimentali.

L'emigrazione al Tirolo e al Voralrberg è fornita per lo più dalle provincie vicine; ma il console di là non è punto soddisfatto dell'operaio italiano, il quale non sa togliersi d'impaccio e se non trova subito lavoro si avvilisce e tralascia ogni tentativo di miglioramento, è privo di ogni sentimento famigliare, abbandona con leggerezza moglie e figli per darsi in braccio al concubinaggio. I salari vi sarebbero abbastanza buoni, ma è assai elevato il costo della vita, tanto che si rende impossibile il risparmio.

Colonia buona e tranquilla è, invece, quella stabilita in Dalmazia: sono braccianti romagnoli e marchigiani, commercianti veneti, fruttivendoli pugliesi, che, in picciol numero, vanno in cerca di occupazione a Zara e a Spalato; sono circa 600 pescatori chioggiotti che, con un centinaio di barche, bizzarramente adornate, veleggiano da novembre a marzo a un miglio dalla costa, esposti a tutte le fatiche e a tutte le intemperie della rude stagione.

In Ungheria, ritroviamo numerosi i minatori, gli scalpellini, i muratori, gli stuccatori, che provengono per la maggior parte dal Veneto; a Fiume s'incontrano negozianti di Sicilia, delle Puglie e delle Marche; mentre nella Croazia e nella Slavonia prosperano le nostre colonie rurali, i cui componenti, contadini e coltivatori del Veneto, sono divenuti in buona parte proprietari del suolo. Senonchè la grave crisi che travaglia da qualche anno il commercio sconsiglia ogni ulteriore emigrazione.

**

Le cifre, che abbiamo indicate in principio, riflettenti la scarsa emigrazione italiana in Inghilterra e nella penisola iberica, ci dispensano da ulte-

riori minute considerazioni. La nostra colonia di Londra è composta degli elementi più disparati, che il fascino di quel gran nome attrae da ogni parte, tanto che la disoccupazione vi è permanente; e contro i nostri operai gravano purtroppo le accuse del coltello e dell'anarchismo.

Nella Spagna, il numero degli italiani va continuamente diminuendo, fino a scomparire, e ciò è dovuto alle peggiorate condizioni economiche di quel disgraziato paese; minuscola è pure la colonia in Portogallo, ma in condizioni discrete.

Tali gli ammaestramenti che si possono trarre, svolgendo le pagine del volume ora pubblicato dal Commissariato dell'emigrazione; attendiamo la terza parte, che dovrebbe essere in corso di stampa, e che sarà notevole sopratutto per i rapporti dei nostri agenti consolari in Germania; e avremo, allora tutti gli elementi per le conclusioni definitive e per l'opportunità dei confronti.

Prof. *Filippo Virgilii*

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
Grandine - Scheletri e tasse

Ci scrivono in data 10:

Questa notte verso il tocco un furioso temporale si scatenò nei pressi del nostro paese, e più precisamente sulle frazioni che son site verso la montagna.

La grandine cadde grossissima e copiosissima recando, assieme al turbine, danni spaventosi sul raccolto abbastanza promettente. La distruzione dell'uva e del frumentone, su d'una vasta zona, è completa, mentre gravi guasti l'uragano apportò anche a molti caseggiati.

La superstizione aveva preannunziato simile flagello per i poveri agricoltori.

Da diversi giorni il nostro Comune stava inghiaiando il Viale Vittorio Emanuele, cosa veramente necessaria dopo l'accantonamento dell'artiglieria, ma per economia si adoperò a tal uopo materiale estratto dai lavori del duomo e nei pressi del medesimo.

Si vede che anticamente come in ogni paese, d'attorno alla nostra massima chiesa si seppellivano i parrocchiani.

Ora coi lavori di scasso, alla ghieja che si sparge poscia sul viale suddetto, si trovano di frequente frammisti tibie e stinchi dei nostri antenati spilimberghesi e chi desidera far quattro passi sul viale dei nostri platani non di rado può sentire delle ossa umane scricchiolare sotto il piede.

Questo, che per noi è semplicemente incivile, fu invece la base su cui si fondò e fantasticò l'ignoranza dei contadini. Dissero: Noi saremo puniti! E venne la tempesta. La colpa è del Sindaco!

A noi spiace che il capo del nostro Comune abbia a subire gli effetti anche di ciò che è puramente superstizione; spiace perchè a noi pare che l'attuale Sindaco nostro, a ragione od a torto, ne abbia già abbastanza delle redini dell'amministrazione.

Ma noi più che cercare le cause d'una grandinata vogliamo pensare agli effetti che verranno, effetti mediati ed immediati perchè un altro giorno più serenamente e con più competenza del passato si possa vagliare la posizione economica degli agricoltori.

Noi ricordiamo che come criterio di tassazione l'anno decorso nel Comune valse il principio che « *il contadino se la passa bene* ».

Ora noi vorremmo ricordare ai nostri sommi statisti che, in quest'anno, un'annata che si pretende buona, i bozzoli furono venduti a lire 2.30 al chilogramma, che da un mese e mezzo un sole di fuoco abbrucia i contadini ed i loro prodotti, e che allorquando la pioggia doveva scendere a ristorare corpi e campagne, una grandinata invece distrusse il lavoro di tanti mesi e le speranze di tante anime. Questo noi vorremmo ricordare ai nostri sommi statisti e vorremmo che pensassero al lungo inverno, pieno di stenti e di miseria che incombe al nostro povero contadino.

Sappiamo che ciò è inutile perchè siamo convinti che ragioni elettorali più che economiche diedero l'indirizzo alla tassazione dello scorso anno; se questo noi scriviamo il facciamo solo per gli amministratori dell'avvenire allorquando certe faccie e cervelli di bronzo saranno spazzati dalla direzione della cosa pubblica.

E ripetiamo quello che altre volte abbiamo detto: che la classe degli agricoltori a Spilimbergo è quella che meno usufruisce delle spese del Comune (luce elettrica, acquedotto, casa di ricovero, congregazione di carità) mentre invece è quella su cui ha gravato la mano l'amministratore popolare.

Da PORDENONE
Il telefono

Saranno fra breve incominciati i lavori per l'attuazione della linea telefonica intermandamentale che unirà Pordenone con Udine ed altri 16 comuni della provincia.

L'impianto sarà eseguito in modo di poter congiungere la linea intermandamentale con la governativa Udine-Venezia che per disposizione di legge deve essere costruita entro il 1905.

Il Congresso delle Società Operaie

Il Congresso fra le Società federate di M. S. del Friuli venne definitivamente fissato pel 18 settembre p. v.

Furono invitate le Società federate a nominare cinque delegati ognuna pel congresso, con diritto soltanto a questi di prender parte alle discussioni e conseguenti deliberazioni.

Si dice che si inviterà l'ex deputato Antonio Maffi a tenere il discorso inaugurale.

Da SACILE
Per la morte dell'on. Chiaradia — Oblazioni per i poveri — La costruzione del nuovo ponte — Ileo-tifo — La grandinata di stanotte

Ci scrivono in data 10:

La notizia della morte dell'on. comm. Emidio Chiaradia fece qui dolorosa impressione

Si sapeva che l'egregio uomo si trovava molto malandato nella salute, ma non si credeva che fosse tanto imminente la catastrofe finale.

Appena conosciuta la triste nuova il Sindaco convocò d'urgenza la Giunta che si riunì questa sera, e deliberò d'inviare il seguente telegramma:

« Spettabile famiglia Chiaradia

Vicenza

Appresa ferale notizia giornali, Giunta delibera mandare vivissime condoglianze perdita illustre uomo, incaricando assessore Gasparotto rappresentare Municipio funerali. *Sindaco* »

**

I sussidi ai poveri sono in continuo aumento, e perciò la Congregazione di Carità emanò una circolare colla quale raccomanda che i cittadini facciano delle offerte mensili alla pia Istituzione.

**

La costruzione del nuovo ponte carreggiabile a S. Giovanni di Livenza venne concessa dalla Giunta all'imprenditore Giuseppe Chiaradia con aumento di L. 200 nel prezzo esposto nel progetto; la deliberazione deve essere però approvata *dal Consiglio*.

**

Certo Matteo Pegolo, degente all'Ospitale per catarro-gastro-enterico, si ammalò poi di ileo-tifo. Il caso fu denunciato e il Pegolo venne trasportato al Lazzaretto.

**

Questa notte si scatenò un furioso temporale. La pioggia desideratissima, si tramutò in una grandinata devastatrice che danneggiò specialmente Caneva, Sarone e Fratta.

Da TORLANO
Si domanda un po' di giustizia distributiva

Ci scrivono in data 10:

Nimis, capoluogo del Comune, apre un avviso di concorso a posti di maestro, e maestre riflettenti il capoluogo.

Nimis, pensa ognora ad abbellire se stesso, sia con costruzioni edilizie, con strade, con acquedotti, con ampliamento di vie, e ciò che più interessa coll'arricchire la mente dei fanciulli, coll'istituzione di nuove scuole, con relativi insegnanti. Di questo le sia data la più ampia lode.

Nimis, capoluogo, a se stesso tutto provvede, ed anche pensa a qualcuna delle sue tante frazioni, una delle quali è Cergneu, a cui generosamente accorda due maestre. E' bensì vero, che Cergneu, è una delle frazioni maggiori del Comune di Nimis, che dà il numero maggiore degli alunni e alunne obbligati alla scuola, ma non sarà mai vero, che Torlano abbia ad essere dimenticata e tenuta in non cale.

Se si pensa all'istruzione obbligatoria del capoluogo e di qualche altra frazione, perchè non si deve pensare anche alla frazione di Torlano, alla cui scuola concorrono pure le frazioni di Valmontana e Ramandolo? scuola unica e mista la quale è frequentata, da ben cento fra fanciulli e fanciulle? E se l'art. 72 (salvo errore) del Regolamento scolastico 16 febbraio 1893 prescrive che: « Quando una scuola unica avente un solo insegnante è frequentata, per oltre un mese, da oltre 70 alunni il Comune è obbligato ad aprire una nuova scuola ». Perchè dunque non si pensa anche a Torlano?

Forse che Torlano deve sottostare al pagamento di tutte le spese Comunali, e non deve usufruire dei suoi diritti?

Non è trascorso l'anno, da che gli interessati capi-famiglia e padri di tenera prole, hanno prodotte delle istanze in riguardo alla scuola di Torlano; ma queste istanze, anzichè essere accolte, vennero passate all'archivio. Quando si risolveranno a provvedere? Giriamo la domanda a chi tocca.

Da TARCENTO
Un fulmine all'officina elettrica
Un operaio paralizzato

Ci telefonano in data odierna:

Ieri nelle prime ore del mattino qui a Tarcento si udì un forte scoppio che più che un tuono si poteva paragonare all'esplosione di una bomba.

Circa dieci minuti dopo l'egregio dott. Ettore Morgante fu chiamato d'urgenza ad assistere certo Ettore Cosano che trovasi come operaio nella locale officina elettrica di proprietà dei signori Armellini, Pividori e Comp.

Il fatto era così avvenuto:

Il Cosano trovavasi vicino alla dinamo quando ebbe a scoppiare il fulmine in località vicinissima all'officina stessa e benchè non s'abbia avuto fusione di valvole o guasti gravi nel macchinario stesso, fu tale il colpo che ebbe a ricevere che venne lanciato lontano mandando un grido e cadendo nelle braccia del fratello che terrorizzato accorse in suo aiuto.

Dopo circa un'ora di assistenza medica il Cosano riprese i sensi; però tutt'ora è piuttosto grave essendo rimasti, come conseguenza diretta della forte scossa, sintomi di paralisi in tutta la metà del corpo di destra.

Scuola di musica

Domenica p. v., nelle sale delle nostre scuole avrà luogo il secondo saggio degli allievi della scuola di musica.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
La campagna zuccherina
Due milioni e mezzo di dazio

Alla stazione ferroviaria si notano in questi giorni numerosi sacchi di zucchero estratto l'anno scorso dalle barbabietole nella fabbrica ligure-sanvitese e diretto alla raffineria di Sampierdarena.

Durante la campagna del 1903, si estrassero dalle bietole lavorate circa 38.000 quintali di zucchero, greggio, così detto di seconda classe, con una resa inferiore al 94 per cento di estrattibile raffinato.

Come si sa, il Governo ritrae L. 67, 20 da ogni quintale di detto zucchero, sicchè dal solo nostro zuccherificio fu ricavato dal Governo nell'anno 1903, la somma di 2.500.000 lire.

Da CIVIDALE
Una bambina salvata da un'altra bambina

Ci scrivono in data 10:

Ieri verso le ore 14 la bambina Maria Snidero, d'anni 5, giuocando con altre sue coetanee cadde nel Natisone sotto il piazzale di borgo Brossana.

Tutte le bambine spaventate fuggirono, ad eccezione di Maria Mattelicchio di Giuseppe, d'anni 9, cugina della Snidero, che, distesa a terra sulla sponda, giunse ad afferrare la veste della pericolante e la trasse a salvamento.

Alla coraggiosa piccina va data una sincera lode.

Da S. MARIA LA LONGA
Concorso

A tutto il 20 corrente mese, e aperto il concorso al posto di ricevitore Postale in Santa Maria la Longa collo stipendio di lire 495 dal governo più lire 250, passate dal Comune.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione delle Poste in Udine.

L'incendio della fabbrica a Gorizia
50 mila corone di danno

Gorizia, 10. — Sull'incendio di cui vi ho riferito ieri vi mando questi altri particolari:

L'incendio durò violentissimo fino alla mezzanotte, poi andò scemando; cionondimento treni di pompieri rimasero sul luogo la notte intiera, anche perchè il vento ravvivava le scintille. Fra la 1 e le 2 cadde di nuovo pioggia abbondantissima. Tutta la famiglia Lebherz era sul luogo alle macchine ed agli attrezzi di spegnimento.

Lavoravano ben 6 pompe, cioè tre dei vigili, una della stazione ferroviaria, una dell'artiglieria ed una della fabbrica stessa.

Andarono distrutte due sale della fabbrica al primo piano insieme a tutte le macchine, e i due camerini al pianterreno. Il danno si calcola fra le 40 e le 50 mila corone.

I 200 operai d'ambo i sessi addetti alla fabbrica sono ora tutti occupati a sgomberare le macerie.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Agosto ore 8 Termometro 21.8
Minima aperto notte 15.5 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 27.4 Minima 16.1
Media: 22.815 acqua caduta m. 28

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Alla Camera del lavoro
Ufficio centrale e Commissione esecutiva

L'altra sera si è riunito l'ufficio centrale della Camera del lavoro e fu deciso di convocare la nuova Commissione esecutiva per sabato prossimo alle ore 20.30.

Il membro dell'ufficio centrale Buligan si è dimesso, ma accettò di rimanere in carica fino a che sia definita la vertenza col segretario Trevisonno, partito per Teramo dovendo comparire davanti a quel Tribunale imputato di reato di stampa.

Bollettino di Grazia e Giustizia

Crachi dott. Pasquale vicepretore a Palmanova è tramutato al Tribunale di Napoli. (Al giovane valente magistrato che s'era acquistato nel Friuli larghe e vive simpatie mandiamo il saluto cordiale e l'augurio di riaverlo qui in più alta sede. *N.d.R.*)

Larocca, pretore a Cavarzere è traslocato a Spilimbergo.

E' assegnato lo stipendio annuo di L. 1900 a *Tocchio* segretario di Procura presso il Tribunale di Udine a *Belli* cancelliere alla Pretura di Palmanova, a *Missoni* cancelliere alla Pretura di Codroipo, ed a *Brugnera* vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Il generale ispettore dei R.R. carabinieri

Stamane col diretto delle 7.42 è giunto il generale comm. Benacchio ispettore dell'Arma dei R.R. carabinieri. Dopo una visita alla caserma, accompagnato dal maggior Carresi si recò alla Prefettura ove ebbe un'intervista col consigliere delegato cav. Vitalba.

L'ESPLORAZIONE DELL'ALTIPIANO DEL CANSIGLIO
Quando si darà mano all'impresa
La relazione ufficiale sugli scandagli

Ci comunicano:

Al Circolo Speleologico ed Idrologico sono in questi giorni stati concessi per l'esplorazione scientifica dell'altipiano del Cansiglio due nuovi sussidii, uno di L. 200 dalla locale Cassa di risparmio l'altro dalla Sezione di Torino del Club Alpino Italiano. Però la somma occorrente secondo il preventivo cioè le 4500 lire non sono ancora raggiunte, mancano circa 1000 lire che però si spera verranno raccolte avanti i primi del prossimo settembre, epoca stabilita per i lavori definitivi. Gran parte delle somme fino ad ora ricevute son state spese nell'acquisto di attrezzi e di strumenti necessari, anzi indispensabili al buon esito dell'impresa.

Nel prossimo numero del « Mondo Sotterraneo » organo del Circolo uscirà la relazione *ufficiale* della esplorazione preliminare compiutasi nel passato luglio. Tutti gli articoli fino ad ora stampati nei giornali cittadini (fra cui quelli veramente belli e interessanti dell'amico Lino Antonini che fu *magna pars* di quella esplorazione N. d. R.) non avevano carattere ufficiale, ma erano semplici impressioni personali dei componenti la Commissione.

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE
Il Convegno di Pieve di Cadore per la strada di Mauria

Lunedì p. v. (15) in occasione del Convegno ciclistico, una rappresentanza dell'U. V. Udinese si recherà a Pieve di Cadore. Come dai ciclisti Cadorini fu avvertito, la strada più conveniente è quella del passo del Mauria che si presenta di un'attraenza tutta speciale non essendo inferiore ad alcun altra per punti di vista e panorami veramente splendidi.

Si invitano coloro che intendessero prender parte alla bellissima gita, a riunirsi domani sera venerdì alle ore 21.30 alla sede Sociale (Albergo al Telegrafo) per gli accordi sulla partenza e modalità di viaggio.

SCUOLA E FAMIGLIA

Martedì il Consiglio direttivo tenne la sua ordinaria seduta mensile.

Il Presidente comunicò che il signor dott. Domenico Rubini, per onorare la memoria del padre suo, elargì lire 200 al nostro patronato; e il Consiglio, per attestare la sua riconoscenza per tale generosa offerta, deliberò di iscrivere il defunto Pietro Rubini tra i soci fondatori.

Fu poi data lettura della relazione della direttrice sul corso annuale, dalla quale si rilevò che l'Educatorio, nel decorso anno scolastico, funzionò lodevolmente e che i risultati ottenuti furono soddisfacenti. Degli alunni che frequentarono regolarmente l'Educatorio, in media, il 65 per cento, ottennero la promozione.

Il consiglio quindi deliberò di accettare tutti gli alunni testè inscrittisi a frequentare il corso autunnale, durante il quale, nelle ore della mattina attenderanno allo studio e nel pomeriggio saranno esercitati nel canto, nella ginnastica, nei lavori manuali, e inoltre verranno condotti a fare gite e al bagno.

Fu pure approvata la proposta della Presidenza di chiudere il corso autunnale con un pubblico saggio e coll'esposizione dei lavorini eseguiti.

Infine il Consiglio, in base all'articolo 10, dello Statuto, a voti unanimi, nominò consigliere l'egregio avvocato Giuseppe Comelli, in surrogazione del compianto avv. Erasmo Franceschinis.

Gli impiegati dell'Ospitale
Il sistema dei rinvii

Gli impiegati del nostro Ospitale Civile presentarono in questi giorni una domanda per ottenere quel miglioramento di condizioni già apportate da tutte le altre amministrazioni cittadine e ritenute doverose stante le esigenze della vita.

Il Consiglio d'Amministrazione però, pur riconoscendo giuste le loro domande, rimise ogni deliberazione alla soluzione della questione dei cronici e della riforma della pianta sanitaria.

Il deliberato del Consiglio d'Amministrazione ha prodotto la più triste impressione fra impiegati, i quali con uno stipendio così meschino (per esempio L. 900 annue) non sanno come campare la vita.

Non sarebbe quindi stato umanitario provvedere subito alle loro condizioni, senza rimettere la questione alla soluzione delle pendenze dei cronici e della pianta sanitaria, che chi sa quando saranno risolte?

PER LA GRANDE PESCA GASTRONOMICA
con Premi

indetta dal comitato protettore dell'infanzia e che sarà tenuta in Piazza Umberto I. il 21 corr. fervono alacremente i lavori di preparazione.

Abbiamo già pubblicato che S. Maestà la Regina Elena ha mandato uno splendido regalo che trovasi esposto nel negozio Pasquotti Fabris alla gentile signora Eugenia Morpurgo presidentessa di detto Comitato. Diverse signore e famiglie udinesi hanno già risposto all'invito fatto dal Comitato Esecutivo, che tanto si occupa pel buon esito della festa, con ricchi doni che faranno corona a quello spedito da Sua Maestà.

Si tratta di fare del bene ai nostri bimbi poveri: chi può rifiutarsi di contribuire coll'opera propria, sia coll'esempio ad un'opera di beneficenza che ha uno scopo tanto elevato? L'appoggio tanto disinteressato e pronto che il Sodalizio della stampa ha offerto al Comitato, insegni.

Domani o posdomani incomincieremo a pubblicare i nomi delle gentili signore e dei signori offerenti, e ci auguriamo che l'elenco continui, continui.... fino all'apertura della Pesca stessa.

Udine in fatto di beneficenza non è mai stata seconda ad altra città, e nella presente circostanza non verrà certamente meno alla fama che si merita.

Le commissioni di riparto, incominceranno oggi a raccogliere le prenotazioni o le offerte di doni per la « Grande mostra gastronomica con premi » che seguirà il 21 corr. in Piazza Umberto I. a favore del « Comitato Protettore dell'Infanzia. »

Un cavallo caduto alle prove delle corse

Ieri sera mentre alcuni cavalli iscritti per le corse di dilettanti di domenica e lunedì, il cavallo dell'avv. Driussi, guidato dal noto *Rico* ad un tratto si imbizzarrì e incespicò nei tiranti del sulky stramazzando a terra. Non riportò però che una leggiera ed insignificante escoriazione tanto che parteciperà, con probabilità di vittoria, alle prossime corse.

Beneficenza

Le figlie del testè defunto co. cav. Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame co. Vittoria Florio, co. Antonietta De Brandis e co. Margherita Gropplero per onorare la di lui memoria elargirono lire 500 alla Congregazione di Carità che riconoscente ringrazia.

— L'egregio sig. Domenico dott. Rubini volle onorare la pietosa memoria dell'amatissimo genitore colla generosa offerta di L. 200 a favore delle orfanelle della Provvidenza. La Direzione ringrazia.

— Il sig. Marco Grillo in morte della diletta consorte sig. Luigia Canducsio elargì all'Ospizio M. Tomadini la somma di L. 100.

In morte di Pietro Rubini, il sig. Stefano Masciadri offre L. 5.

Gli impiegati della Banca d'Italia in sostituzione di corone offrono all'Ospizio L.20 in morte del cav. Francesco Minisini. La Direzione ringrazia.

— In morte di Pietro Rubini, marchese e marchesa di Colloredo Mels offre L. 10, notaio Ermacora 1, Alessandro Franchi 20.

In morte di Ciconi-Beltrame co. Giovanni: De Concina march. Corrado e famiglia lire 25, marchese e marchesa di Colloredo 25, Caratti Avv. Umberto 5.

La Presidenza ringrazia.

Una scenata in via Pellicerie

Ieri sera verso le 7 e mezza in via Pellicerie avvenne un putiferio con grida e scambio di improperii che attrassero gran gente. Due coniugi, reduci da una passeggiata di circa due ore tornando a casa seppero che una vicina fresca di parto aveva mandato in cerca della donna per chiederle di allattare momentaneamente un suo neonato che non si poteva quetare. Il marito corse tosto a vedere se le prestazioni di sua moglie fossero ancora necessarie e gli fu risposto che il piccino finalmente si era quietato con un po' d'acqua zucchero.

I due coniugi dopo di ciò se ne stavano tranquillamente a casa loro quando il marito mandò fuori la suocera per un acquisto.

Questa aveva appena varcata la soglia che fu investita a parole da una parente la quale rimproverò ad essa che sua figlia e il genero avessero avuto il coraggio di rifiutare l'allattamento a un piccino che ne aveva urgente bisogno.

La vecchia giustificò il fatto coll'assenza dei due coniugi come sopra dicemmo, chiamando il genero a giustificare meglio la cosa.

La donna invece continuò ad inveire contro i due provocando un chiasso indiavolato che attivò la curiosità dei passanti che in breve fecero ressa attorno ai due contendenti divertendosi alla scenetta.

Vedendo che il marito non si lasciava imporre la donna, sempre più inveperita, continuò la violenta scarica delle sue contumelie. Nel frattempo venne anche il marito di lei e l'alterco andò sempre più accentuandosi con alti grida e minaccie.

Finalmente il marito riconosciuto l'ingiustificato intervento della moglie la fece allontanare e così la scena disgustosa ebbe termine. Il popolino accorso rimase a commentare.

Gita di piacere per Udine

In occasione degli spettacoli che avranno luogo a Udine nella giornata di lunedì 15 agosto la *Società Veneta* farà partire un treno speciale da Monfalcone alle 5.15, che si fermerà a tutte le stazioni intermedie di qua e di là del confine, e arriverà a Udine alle 7.44. I biglietti di andata-ritorno per Udine a prezzo ridotto distribuiti esclusivamente con questo treno speciale sulle linee Monfalcone-Cervignano daranno diritto al ritorno con qualunque treno dei giorni 15 e 16 agosto.

—

Sulla linea Cividale-Portogruaro i biglietti a prezzo ridotto per Udine saranno distribuiti con tutti i treni ordinari (esclusi i diretti) dei giorni 14 e 15 agosto nonchè col treno speciale indicato e saranno validi pel ritorno con tutti i treni (esclusi i diretti) dei giorni predetti e col primo treno del giorno 16.

Bicchierata d'addio. L'altra sera verso le ore 18 nella trattoria all'insegna del « Turco » in via Felice Cavallotti si riunirono in lieto simposio tutti indistintamente i graduati e le guardie della locale Brigata col maresciallo Poli, per una bicchierata d'addio al brigadiere delle guardie di città signor Gioachino Soravia, testè promosso e traslocato a Venezia.

E' uscito il Numero Unico illustrato dello spettacolo lirico al Minerva.

VOCI DEL PUBBLICO

La gita al Canin

Ci scrivono:

Non so perchè il *Giornale di Udine* non ha pubblicato niente sulla gita dell'Alpina al Canin (*Perchè? perchè non si è potuto strappare nulla dalla bocca dei gitanti, essendochè eransi, pare, nuovamente impegnati a dare con preferenza le primizie, come se si trattasse della scoperta del... Polo Nord.*) Ma se che le informazioni degli altri giornali non sono esatte, perchè non tutti i gitanti (come sembra dallo stampato) salirono in sulla vetta.

Pinturicchio

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La prima del "Manuel Menendez,,

« La Cabrera »

Questa sera alle otto e mezza precise avremmo le première dell'opera in un atto *Manuel Menendez*, libretto dei sigg. V. Bianchi ed A. Anile, musica del maestro Lorenzo Filiasi.

Riassumiamo brevemente il contenuto del libretto:

Manuel Menendez, uno dei più forti e rispettati giovinotti di Siviglia, ama *Fermina*, fioraia, bellissima donzella. Alcuni studenti accortisi che l'animo di lui è propenso alla gelosia, vi gettano l'orribile sospetto: egli crede, toglie dalla vicina osteria della *Torre d'oro* l'insegna, la capovolge e vi scrive: « Fermina è cortigiana che si vende », e la attacca alla porta di lei. La scorge essa e quasi sviene e giura di non amarlo: il popolo protesta contro l'insana scritta. Menendez, — accortosi dell'insidia tesagli, — anche col mezzo dell'amico *Hermogenes*, tenta di placare l'*amanza*: non vi riesce: e disperato sale le scale della sua abitazione e si tronca la mano che scrisse le infami parole. Accorre Hermogenes, che lo trasporta sulla scena fra una turba di popolo raccapricciato: Fermina manda un grido e copre di baci il corpo dell'amante che stramazza a terra.

Lo sfondo morale — diciamo così — è tenuto da una gitana *Mariquita*, la quale a Menendez che ridendo le porge la mano, predice: « Quest'ultimo amor... vi costerà del sangue, o signor mio ». Così quando Menendez appare sanguinoso tra le braccia di Hermogenes, la folla prorompe: « E' profezia!

**

Diamo l'elenco dei personaggi:

Manuel Menendez, Alfredo Cecchi - Fermina, fioraia, Amina Matini - Hermogenes. Vittorio Brombara - Mariquita, zingara, Giuseppina Perosio. - Studenti, popolani, borghesi d'ambo i sessi, fioraie, un oste, ragazzi, ecc.

L'azione avviene in Ispagna nel 1600.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Seguirà la III. rappresentazione dell'opera *La Cabrera*.

Maestro concertatore direttore d'orchestra Ettore Perosio.

Prezzi per questa sera

Ingresso alla platea e palchi lire 3. - Militari e ragazzi 1.50 - Loggione indistintamente 1. - Poltrone (oltre l'ingresso) lire 5. - Scanni lire 3. - Palchi di prima loggia 20. - Palchi di seconda loggia 25.

La squadra di riserva ad Ancona

Ancona, 11. — Ieri precedute da 10 torpediniere le corazzate *Dandolo, Doria, Umberto Bausan*, della squadra di riserva, comandata dall'ammiraglio Bettòlo sono giunte.

La squadra è partita da S. Giovanni di Medua navigando a lumi spenti ed eseguì delle importanti manovre.

Lunedì le navi subirono un tentativo di attacco da parte di torpediniere che furono scoperte e respinte; il tentativo fu ripetuto nella notte scorsa.

La squadra ripartirà sabato verso un porto meridionale e non verrà a Venezia. Il 22 sarà a Taranto.

Credo di sapere che la squadra ritornò il 1° agosto a Durazzo d'ordine del Ministero perchè le autorità locali durante la prima visita non si erano fatte vive, nella seconda visita le autorità si recarono per le prime a bordo della *Dandolo* ad ossequiare l'ammiraglio.

Colluttazione alla frontiera

fra gendarmi austriaci e guardie di finanza italiane

Ci scrivono da Vicenza 10:

A Lastebasse, di sera, due gendarmi ed una guardia di finanza austriaca passarono, bene armati, il confine per bere un bicchiere in una osteria.

Furono scorti da due guardie di finanza italiane, che, come i tre soldati austriaci uscirono dall'osteria, li invitarono a presentarsi al vice-brigadiere di quella stazione.

Avendone avuto un rifiuto, le guardie italiane afferrarono pel petto i gendarmi austriaci, impegnando con questi una fiera colluttazione, durante la quale uno dei gendarmi tentò di ferire con la baionetta inastata la guardia italiana inerme. L'altra non potè bastare ad assicurarsi i tre soldati, che fuggirono ripassando il confine.

Pare che siano stati riconosciuti. Si recarono a Lastebasse per un'inchiesta il tenente dei carabinieri ed il delegato di P. S. di Schio ed il tenente di finanza di Velo.

Nuovi arresti a Trieste

Piantonato all'Ospedale

Trieste, 11. — Ieri furono arrestati i signori Federico Giuliuzzi, Marcello Depaul ed Ettore Cusin. A quanto scrive il giornale ufficioso della sera, l'arresto dei due primi nominati starebbe in nesso col fatto delle bombe; quello dell'ultimo si riferirebbe alla scoperta del tricolore sull'edifizio nuovo della Luogotenenza.

L'arresto del signor Depaul fu preceduto da una perquisizione praticata nella sua casa d'abitazione e nell'esercizio da caffè che tiene in via delle Sette Fontane.

Il Giuliuzzi che si trova da sei giorni degente nella decima divisione dell'Ospedale, affetto da ascesso ascellare; è poi piantonato da una guardia.

E' stato rilasciato in libertà l'ing. Pietro Barbich, che, come annunziammo, era stato trattenuto in arresto sotto l'imputazione di falsa testimonianza.

Kuropatkin batte in ritirata

Parigi, 10. — Il corrispondente speciale del *Temps* a Liaojang telegrafa:

Le lentezze dei giapponesi e le pressioni dell'opinione pubblica avevano determinato un movimento avventuroso di offensiva verso il sud, ma ben presto si ritornò al piano iniziale di Kuropatkin, il solo veramente saggio. Esso consiste, com'è noto, nel concentrare le truppe in un punto abbastanza forte e lontano dalle colonne giapponesi; i russi ripiegano dappertutto e continueranno a ritirarsi ancora per qualche giorno. Thieling, a 70 chilometri a nord da Mukden, diventerà probabilmente una piazza molto importante.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 18.— a 18.40
Frumento comune da l. 17.40 a 17.70
Segala da l. 12.50 a 12.70

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone, che in varie forme dimostrarono il loro interessamento nella luttuosa circostanza che li colpì, le figlie ed i generi del compianto *co. cav. Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame* esprimono le più vive azioni di grazie, ed in modo speciale desiderano manifestare la loro gratitudine alla spettabile Rappresentanza Comunale, la quale volle fossero rese al caro Estinto, speciali onoranze.

—

Le figlie ed i generi del defunto co. cav. Emanuele Giovanni Ciconi-Beltrame, sentono il dovere di esprimere i più alti sensi di riconoscenza al chiarissimo dott. prof. Guido Berghinz per le cure assidue, intelligenti, affettuose prestate al loro caro Estinto.

BANCA CARNICA

Società Anonima Capitale Soc. L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Sede in Tolmezzo

CORRISPONDENTE della	CORRISPONDENZA in
Banca d'Italia e del **Banco di Napoli**	**Ampezzo-Comeglians** e **Moggio Udinese**

Situazione Generale al 31 luglio 1904

ATTIVO.

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottos.	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	24,008.16
Cambiali scontate	»	1,217,590.03
Effetti per l'incasso	»	26,879 49
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	2,258,984.97
Prestiti a Comuni	»	82,254.43
Anticipazioni sopra pegno di Titoli	»	11,662.30
Riporti attivi	»	10,000.—
Debitori in Conto Corr garant.	»	368,666.86
Debitori diversi	»	7,692.50
Stabile di proprietà della Banca	»	46,000.—
Valori pubblici	»	186,692.20
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	404,200.—
Idem a Cauzione anticipazioni	»	12,775.—
Idem per Cauzione Funzionari	»	48,000.—
Idem per Custodia	»	12,559.25
Mobili	»	1,616.78
Spese di primo impianto	»	600.—
Totale delle Attività	L.	4,780,181.97
Spese d'Amministrazione	»	3,855.45
Interessi passivi	»	6,532.10
Tasse Governative	»	5,994.38
Totale	L.	4,796,563.90

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale Sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	64,604.88
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste	»	5,135.—
Depositi in Conto Corrente . L. 446,992.73		
Id. a Risparmio » 1,065,098.89		
Id. a Piccolo rispar. » 33,642.69	»	1,545,734.31
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	2,464,201.94
Creditori per effetti all'incasso	»	572.31
Creditori diversi	»	80.—
Depositanti diversi	»	477,534.25
Azionisti conto interessi e divid.	»	948.—
Fondo di previdenza	»	1,563.40
Fondo evenienze	»	2,135.65
Totale delle Passività	L.	4,712,509.74
Risconto portafoglio e anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec.	»	18,877.68
Rendite e profitti lordi dell'eser.	»	65,176.48
Totale	L.	4,796,563.90

Tolmezzo, 31 luglio 1904

Il Presidente
CAV. L. DE GIUDICI

Il Sindaco *Avv. cav. E. Quaglia* — Il Direttore *cav. L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti